



Comunicato stampa

COLTURE PROTEICHE BIOLOGICHE:

BUONO L'ANDAMENTO DEI PREZZI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

Roma, 1 febbraio 2016 - Un comparto caratterizzato ancora da un forte ricorso alle importazioni di prodotto estero ma dove i prezzi hanno messo a segno buone performance nell'ultimo quinquennio, soprattutto se confrontati con i rispettivi prodotti convenzionali. E' quanto emerge dal report di Unioncamere Emilia Romagna realizzato sul mercato delle colture proteiche biologiche realizzato in collaborazione con Borsa Merci Telematica Italiana.

In particolare, tra i prodotti considerati nell'analisi, spicca il caso della soia, la cui quotazione all'ingrosso del prodotto biologico si è attestata nel 2015 su un valore medio di circa 690 €/t (CCIAA Bologna), mettendo a segno una crescita del 33% rispetto al 2011, a fronte del calo del 5,1% rilevato invece nello stesso quinquennio per la soia convenzionale. Miglior tenuta dei prezzi del prodotto biologico che si riscontra anche per il favino, il cui prezzo si è attestato nel 2015 su un valore medio di 335 €/t (CCIAA Forlì - Cesena), praticamente invariato rispetto al 2011, mentre il prodotto convenzionale ha accusato una flessione dell'8,4%.

Nel report, oltre all'andamento dei prezzi e delle importazioni, viene fornito un quadro delle superfici dedicate alle principali colture proteiche bio nelle diverse regioni italiane, compiuta a partire dai dati Sinab – Ismea, da cui emergono gli ottimi risultati della regione Emilia Romagna nella coltivazione della soia (terza regione per superfici, con una quota nel 2013 pari al 20% del totale nazionale) e, soprattutto, dell'erba medica (prima regione italiana con una quota pari ad oltre il 40% della superficie nazionale).

Per ulteriori informazioni
Maria Teresa Bruno
Borsa Merci Telematica Italiana
stampa@bmti.it
Tel. 06/44252922 – int. 18